



## Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta, rispettosa della biodiversità ed ecologicamente sostenibile **verso la Sovranità Alimentare.**

*Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina*

**COMUNICATO STAMPA Associazione Rurale Italiana – ARI Roma, 22 aprile 2026**

### **NGT: ALLE DICHIARAZIONI DEI SENATORI CENTINAIO E DE CARLO RISPONDIAMO CON I FATTI.**

***“Tutti hanno diritto ad un’opinione, nessuno è esentato dalla verità”***

*ARI replica alle affermazioni dei senatori Gian Marco Centinaio (Lega) e Luca De Carlo (Fdl) sul passaggio procedurale del Consiglio UE relativo al regolamento sulle Nuove Tecniche Genomiche*

L'Associazione Rurale Italiana esprime forte dissenso alle dichiarazioni rese dai senatori Gian Marco Centinaio e Luca De Carlo in merito al passaggio del Consiglio dell'Unione Europea relativo al regolamento sulle Nuove Tecniche Genomiche (NGT/TEA). Dichiarazioni che contengono grosse e rilevanti imprecisioni fattuali e omettono sistematicamente gli elementi più critici di un dossier che riguarda il futuro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e dell'accesso alle sementi per gli agricoltori italiani.

Il senatore De Carlo ha presentato il voto del Consiglio come l'adozione definitiva delle norme NGT. Falso. In realtà si tratta di un **passaggio procedurale di routine**, senza dibattito. Il regolamento non è ancora in vigore: manca il voto finale della plenaria del Parlamento europeo, atteso per il mese di maggio 2026, seguito dall'adozione formale del Consiglio e dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Presumibilmente le norme non diventeranno applicabili prima del 2028. Presentare questo passaggio come una conclusione è fuorviante nei confronti dei cittadini e degli agricoltori.

Il senatore De Carlo afferma che *"l'Italia ha avuto il coraggio di seguire la scienza per prima, trascinando con sé l'Europa"*. I dati disponibili smentiscono questa narrazione in modo netto.

Secondo l'analisi IPI *CRISPR Patent & Licence Landscape on Plants 2025*, aggiornata a marzo 2026 e presentata da ARI in sede ECVC, il panorama brevettuale NGT a livello mondiale è il seguente:

- **23.696** famiglie di brevetti CRISPR mondiali



## Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta, rispettosa della biodiversità ed ecologicamente sostenibile **verso la Sovranità Alimentare.**

*Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina*

- **5.152** famiglie su piante CRISPR
- **2.350** brevetti NGT impliciti (non transgenici)
- **247** brevetti NGT espliciti "DNA-free"
- **~425** nuove famiglie NGT depositate solo nel 2024

I principali titolari di brevetti NGT con copertura europea sono quasi esclusivamente soggetti nordamericani: **Corteva Agriscience** (primo depositante mondiale in UE, con licenze esclusive da UC Berkeley, Univ. Vienna e Univ. Vilnius), **Broad Institute/MIT/Harvard**, **Pairwise Plants Services**, **Bayer-Monsanto**, **UC Berkeley**. Tra gli attori europei figurano KWS (Germania), Limagrain (Francia) e CNRS (Francia). **L'Italia non detiene alcun brevetto NGT rilevante a livello europeo o mondiale.** La ricerca pubblica italiana (CREA/TEA4IT) opera con fondi pubblici e non si è tradotta in proprietà intellettuale commerciale significativa. Affermare che l'Italia "trascina l'Europa" sul fronte delle TEA è una narrazione politica priva di riscontro nei dati relativi ai brevetti.

I senatori presentano il regolamento NGT come una "*cassetta degli attrezzi*" per gli agricoltori italiani ed europei. L'analisi della struttura di mercato racconta una storia diversa.

I quattro grandi gruppi sementieri — **Bayer (23%), Corteva (17%), Syngenta/ChemChina (10%), BASF (7%)** — controllano già il 60% del mercato mondiale delle sementi (45 miliardi di dollari) e il 60-70% del mercato mondiale dei pesticidi. Gli stessi fondi d'investimento istituzionali americani — **Vanguard, BlackRock, State Street** — sono azionisti trasversali di questi gruppi contemporaneamente.

In questo contesto, la posizione dominante di **Corteva** è particolarmente significativa: è l'unica azienda a detenere licenze **esclusive** da UC Berkeley (CVC), Univ. Vienna e Univ. Vilnius, che la rendono la seconda impresa sementiera mondiale. Corteva vende a sua volta sub-licenze agli altri grandi gruppi. Gli agricoltori italiani ed europei non sono i beneficiari di questa struttura: ne sono i clienti finali, in una posizione di dipendenza crescente.

Il regolamento validato dal Consiglio **non vieta i brevetti sulle piante NGT**, contrariamente a quanto il **Parlamento europeo** aveva richiesto nella sua prima **lettura del 2024**. Il testo finale prevede solo obblighi di trasparenza: le aziende che registrano una varietà NGT-1 potranno dichiarare i brevetti esistenti, ma non rinunciarvi. Un gruppo di esperti sui brevetti sarà istituito, ma senza poteri vincolanti.



## Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta, rispettosa della biodiversità ed ecologicamente sostenibile **verso la Sovranità Alimentare.**

*Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina*

Parallelamente, il regolamento viene adottato **prima che i programmi europei di ricerca sulla rilevabilità e tracciabilità delle NGT** — DARWIN e DETECTIVE, finanziati dalla Commissione — abbiano prodotto risultati. Come documentato da ECVC (Coordinamento Europeo Via Campesina di cui ARI è membro) e da numerosi scienziati, la tracciabilità delle piante NGT-1 è tecnicamente possibile, ma **richiede l'obbligo di pubblicazione dei metodi di rilevazione da parte dei titolari di brevetto.** Tale obbligo non è previsto nel testo attuale.

Il senatore De Carlo definisce "*favole pseudo-ambientaliste*" le preoccupazioni di chi ha sollevato questioni su **tracciabilità, brevetti e sovranità alimentare.** ARI ricorda che tali preoccupazioni sono state espresse non solo da organizzazioni ambientaliste, ma da agricoltori biologici, selezionatori indipendenti, associazioni di consumatori, e da una ampia maggioranza del Parlamento europeo nella sua prima lettura della bozza di regolamento. Liquidare queste posizioni con un'espressione sprezzante non è un contributo al dibattito pubblico: è la rinuncia ad esso.

ARI chiede ai senatori Centinaio e De Carlo di confrontarsi con i dati reali sul mercato dei brevetti NGT, sulla struttura oligopolistica del settore sementiero mondiale e sui danni economici che l'approvazione finale del regolamento produrrà. La vera "cassetta degli attrezzi" per gli agricoltori italiani passa per **la tutela del diritto di conservare, scambiare e vendere i propri semi, per la garanzia di tracciabilità lungo tutta la filiera e per l'esclusione delle risorse genetiche dal sistema brevettuale.**

***Non produciamo cibo, lo coltiviamo.***

---

*Associazione Rurale Italiana – ARI Membro di ECVC – European Coordination Via Campesina [www.assoziazionerurale.it](http://www.assoziazionerurale.it)*

RIFERIMENTI:

Elisa Maschetti: 3484517089

Gabriele Barrocu: 3473540934

Antonio Onorati: +39 3408219456